

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale, prendete posto distanziati l'uno dall'altro, grazie. Saluto il Sindaco, i funzionari, gli assessori, i consiglieri, la dottoressa Calandra, i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Ventidue presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, sono arrivati Augello e Marchetti, De Lazzaro, De Simone, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Cavaliere, Marchetti, Marongiu, Pierini, Trani, Ascani, Ciampa, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Questo è il primo consiglio comunale che facciamo dopo il Covid-19. Chiedo a tutti i consiglieri comunali di alzarsi in piedi e di osservare un minuto di silenzio in onore di tutte le vittime di questa terribile pandemia.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Caredda: Benissimo. Abbiamo un corposo ordine del giorno. Devo chiedere l'anticipazione dei punti 10 e 11 che devono essere discussi prima degli altri. Adesso discutiamo dal numero 1 al 7. L'anticipazione la decidiamo adesso se non ci sono opposizioni. Quindi discutiamo i punti 1,2,3,4,5,6,7,10,11 che diventano 8 e 9. Poi il numero 8 diventa 10 e il numero 9 diventa 11. È arrivato anche il consigliere Ardita. Facciamo gli auguri al consigliere Marongiu visto che oggi è il suo compleanno, e nonostante la ricorrenza è venuta al consiglio comunale per i lavori. Se non ci sono opposizioni al cambiamento dell'ordine del giorno, procediamo così come ho letto i punti.

OGGETTO: Verifica della quantità e qualità di aree fabbricate da destinare alla residenza e alle attività terziarie, e determinazione prezzi di cessione ai sensi delle Leggi 167/62 865/71 e 457/78, annualità 2020.

Presidente Caredda: Punto numero 1 all'ordine del giorno: Verifica della quantità e qualità di aree fabbricate da destinare alla residenza e alle attività terziarie, e determinazione prezzi di cessione ai sensi delle Leggi 167/62 865/71 e 457/78, annualità 2020. Relaziona l'assessore Aronica, prego.

Assessore Aronica: Grazie Presidente, buonasera. Questo è il primo punto, ne avremo 11. Per i primi spero andremo abbastanza rapida. Questo primo punto è Verifica della quantità e qualità di aree fabbricate da destinare alla residenza e alle attività terziarie, e determinazione prezzi di cessione ai sensi delle Leggi 167/62 865/71 e 457/78, annualità 2020. Questo è uno degli adempimenti burocratici per quello che riguarda la predisposizione del bilancio di previsione, poi tratteremo anche dopo un punto analogo. Per quello che riguarda l'individuazione delle aree, noi abbiamo un primo lotto che è diviso in due e sta nei Piani di insediamenti produttivi Piani di Vaccina il cui valore, di tutti e due i lotti, è di € 183.868,00 ciascuno, in più abbiamo la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà di alloggi in Piani di Zona. E queste sono le cooperative che hanno già costruito e devono trasformare il diritto di superficie in piena proprietà. Il punto è stato trattato in commissione, non so se ci sono domande. È un punto che si ripete ogni anno ed è da ritenersi, ci sono questi due lotti che ormai sono da ritenersi sostanzialmente quasi invendibili. Se ci sono interventi, resto a disposizione.

Presidente Caredda: Interventi? Consigliere Trani, prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Una domanda assessore, Sindaco. È stata approvata nel 2013 una variante, stiamo parlando della Zona Aritginale, che è diventata operativa nel settembre 2019, glielo dico perché l'ho vista. Lì si stabiliva all'epoca che una volta diventata operativa, il Comune che è attualmente in possesso del diritto di superficie, doveva vendere quel terreno entro un anno. Volevo chiedere se questa parte andava inserita nell'elaborato.

Sindaco Grando: Per quanto riguarda la variante, credo lei si riferisca a quella della stecca servizi, che è stata trasformata in commerciale. Ricordo che quando siamo subentrati c'era una procedura in corso. Onestamente non ricordo questo passaggio dove si specificava che dovevamo vendere quest'immobile. Però ripeto, bisognerebbe verificare, in questo momento è difficile farlo. L'immobile fu realizzato da una società costituita dagli artigiani che hanno preso un mutuo e se non sbaglio una garanzia del comune, tra l'altro. ricordo, a memoria da quando facevo il consigliere comunale, che si discuteva di questa possibilità di acquistare da parte loro, ma non mi risulta che abbiano mai formalizzato questa possibilità. Ora bisognerebbe vedere, nell'ambito di questa variante se effettivamente c'è un passaggio di questo genere. Eventualmente si può inserire successivamente. È chiaro che una variante urbanistica interviene solo sull'aspetto urbanistico

dell'area e non certo sull'obbligo di dover vendere o meno un'area. Magari poteva essere contenuta questa previsione nell'ambito di un accordo preso con i proprietari stessi. C'è da verificare e poi eventualmente il piano delle aree, al momento questa non è stata inserita, potrebbe essere per un discorso di non conoscenza da parte del tecnico anche se l'Architetto Passerini conosceva anche prima la pratica. Ipotizzo che l'abbia inserita lui questa variante. Comunque questo è il piano delle aree fabbricati, e forse quella che dice lei dovrebbe andare nel piano delle alienazioni, è un'altra cosa. Vediamo se c'è. Se non c'è eventualmente si riprende, anche perché se il Comune riuscisse ad incassare soldi da quella struttura non è che ne sarebbe contento, li potrebbe utilizzare per le opere pubbliche. Grazie per l'appunto, verificheremo. Se non c'è nell'ambito dell'altra delibera integreremo questa durante l'anno. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: Non ho capito il discorso relativo al secondo punto, la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà degli alloggi in piani di zona individuati (incomprensibile, valore del terreno, eccetera. Cosa significa questo di preciso? Noi c'avevamo come riferimento, quando qualcuno aveva costruito i suddetti piani di zona, tranne quelli che erano soggetti a procedura di esproprio non ancora definita e c'erano dei valori di riferimento per i quali uno faceva domanda o individuale o come condominio e venivano calcolati i conteggi. Non ho capito questa a cosa si riferisce. È un aggiornamento dei conteggi che vale per tutti o no?

Presidente Caredda: Prego Assessore.

Assessore Aronica: Sì, questo è un unico lotto di una cooperativa che ancora non ha esercitato il riscatto del diritto di superficie. Non è un aggiornamento, questa delibera ce la portiamo da almeno cinque anni. Se loro non si fanno parte diligente chiaramente il comune non può intervenire.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto: Verifica della quantità e qualità di aree fabbricate da destinare alla residenza e alle attività terziarie, e determinazione prezzi di cessione ai sensi delle Leggi 167/62 865/71 e 457/78, annualità 2020. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Ascani è uscito? Bene. Chi si astiene? Forte, Loddo, Pizzuti Piccoli, Rossi, Trani, Ciampa, Pierini. Ascani è tornato. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Loddo è alzata la mano, non capisco, sì. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Forte, Pizzuti Piccoli, Rossi, Ciampa, Trani. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF, conferma aliquota unica per l'anno 2020

Presidente Caredda: Punto numero due: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF, conferma aliquota unica per l'anno 2020. Prego assessore.

Assessore Aronica: Ogni anno dobbiamo fissare le aliquote e i limiti di reddito. Abbiamo lasciato fermo, invariato, anche per quest'anno l'aliquota allo 0,8 per tutti i comuni d'Italia, tranne Roma, e abbiamo lasciato fermo il limite di reddito per l'esenzione da tale addizionale.

Presidente Caredda: Grazie assessore, ci sono interventi? Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Solamente un inciso assessore. non vedo il responsabile dell'ufficio ragioneria. L'unica cosa è un ragionamento che facevo. La media annua nazionale di reddito pro capite ammonta a circa a € 24.000,00, mentre a Ladispoli è molto più bassa, intorno a € 17.000,00. Siccome qui stiamo parlando di previsione 2020 e sicuramente ci sarà una contrazione del reddito pro capite, soprattutto per il comune di Ladispoli che è già basso, va bene mantenere una soglia di esenzione elevata, a € 10.000,00, questa è comunque una delibera riproposta e mantenuta da diversi anni. L'unica cosa è che è difficile mantenere quella previsione di entrata stabilita in € 2.200.000,00. Credo che sia un po' alta. Sicuramente sarà impossibile ricevere quei soldi dallo Stato, perché proprio il reddito non ci sarà. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Voglio rispondere a questa giusta affermazione del consigliere Trani per fare una precisazione che ci siamo già detti in sede di conferenza dei capigruppo, con i presenti, e che probabilmente anche nella commissione bilancio è stato detto dall'assessore Aronica. Noi oggi ci troviamo a votare una serie di allegati al bilancio e di delibere propedeutiche, e riguardano un bilancio che noi in giunta abbiamo approvato in epoca pre Covid-19. È evidente che in quel momento le proiezioni di entrata e in uscita erano diverse, rispetto allo stato dei fatti attuale. L'emergenza sanitaria ha colpito duramente anche dal punto di vista sociale, economico e tutto questo si ripercuoterà in modo negativo, non solo sulle entrate del comune di Ladispoli, ma su tutte le entrate di 8.000 e più comuni che ci sono in Italia. Ed è fisiologico che da qui alle prossime settimane, in sede di equilibri di bilancio, dovremo necessariamente tornare in consiglio per aggiustare il tiro in maniera decisa e speriamo che per allora, ci siano proiezioni più chiare da parte del Governo su quello che sarà, da parte dello Stato il contributo agli Enti locali per sopperire alle mancate entrate, perché altrimenti ci troveremo in una situazione molto difficile, che ci metterà

seriamente a dura prova e che, è inutile nascondere, ci metterà di fronte alla scelta di andare in dissesto piuttosto che continuare a erogare servizi. Questa è la verità, non dobbiamo stare qui a raccontare favole. Vale per l'addizionale, vale per le altre entrate. Stasera voteremo un bilancio che è stato concepito in era pre Covid-19 e che necessiterà, per cause di forza maggiore, di essere rivisto alla luce del contributo statale che nel frattempo speriamo venga quantificato e che sia corposo, e alla luce delle nuove previsioni di entrata che dovranno essere fatte su tutti i capitoli, dalla Bucalossi alla Tosap, alla pubblicità che non stiamo incassando. Da gennaio noi non stiamo incassando un euro che sia uno. Se ne parlerà nel rendiconto. Noi abbiamo chiuso il bilancio 2019 con un saldo di cassa di € 319.000,00 di disavanzo. Vorrei far notare, senza far pesare la cosa, ma perché è un dato positivo, quando siamo entrati in comune, eravamo a € 7.000.000,00 di anticipazioni di tesoreria. Abbiamo chiuso il 2019, per una serie di cause anche favorevoli, come la vendita del lotto vicino alla posta da cui abbiamo incassato € 1.800.000,00 più € 300.000,00 di Bucalossi, abbiamo avuto entrate che ci hanno consentito di arrivare a un saldo nettamente migliore a quello di tre anni fa in cui eravamo € 7.000.000,00 sotto. Considerate che in questi sei mesi siamo tornati a € 7.000.000,00 perché non abbiamo incassato un euro. Rischiamo di arrivare a toccare il massimo dell'anticipazione di tesoreria e quindi di andare in serie difficoltà per il pagamento di qualsiasi voce, utenze, servizi, stipendi, tutto quello che sapete. Questa problematica ci ha messo nella impossibilità di andare a posticipare le rate Imu. La prima rata è scaduta il 16 giugno e il Comune di Ladispoli, al pari di tanti altri comuni, proprio perché in grave crisi dal punto di vista finanziario, non ha potuto far slittare l'anticipo dell'Imu, e sarebbe piaciuto a tutto il consiglio comunale in quanto modo per andare incontro a tutti i cittadini e le aziende. Questa purtroppo è la realtà dei fatti in cui oggi ci troviamo. Abbiamo fatto il possibile con le altre imposte, abbiamo posticipato al 15 settembre l'imposta comunale sulla pubblicità, quella sul suolo pubblico; abbiamo sospeso completamente dal 15 giugno l'imposta di soggiorno. Ovviamente non abbiamo richiesto il pagamento della mensa e del trasporto scolastico da gennaio in poi. Tutto quello che era possibile bloccare lo abbiamo fatto, però io metto ancora in evidenza che noi non stiamo incassando nulla. Per noi la prima rata, l'anticipo dell'Imu e della Tasi saranno una vera e propria boccata d'ossigeno, sempre che qualcuno la pagherà perché la situazione è drammatica per tanti e lo sarà per i mesi a venire. All'orizzonte abbiamo una situazione tutt'altro che facile. Anzi, voglio in qualche modo stimolare tutti i presenti affinché facciano presente ai rispettivi rappresentanti perché prendano atto della situazione drammatica in cui oggi versano i comuni. Se non arriveranno aiuti concreti in una misura sufficiente, non solo Ladispoli ma gli 8.000 comuni italiani rischiano di saltare. Se salta il sistema dei comuni, salta il Paese. Non ne faccio assolutamente una questione politica, e la stessa Anci, il Presidente De Caro ha espresso preoccupazione più volte in questi mesi. Qualcosa è stato

fatto, questa settimana abbiamo ricevuto € 670.000,00 circa dallo Stato per i quali non abbiamo ancora ricevuto indicazioni, non sappiamo se possiamo utilizzarli, cosa possiamo, dove coprire se mancate entrate o altre. Queste somme comunque a oggi sono insufficienti in un bilancio da almeno € 30.000.000 l'anno, è ancora poco per quello che prevediamo sarà la diminuzione di entrata. Approfito per dire che in sede di conferenza dei capigruppo avevo chiesto ai presenti, cosa ribadita poi in commissione bilancio, per questa occasione che definirei straordinaria, di valutare in coscienza la possibilità di non presentare emendamenti al bilancio perché dovrà essere totalmente rivisto. Oggi abbiamo portato degli emendamenti da parte degli uffici per inserire in bilancio dei finanziamenti o piccoli aggiustamenti di ufficio. Tutti gli schieramenti politici, tranne uno, hanno aderito a questa richiesta. Ci tenevo, a nome dell'amministrazione comunale, a ringraziarvi perché avete dimostrato un senso di responsabilità e volontà di collaborare in questo momento difficile. In questo momento maggioranza e opposizione non possono di certo gioire della situazione del nostro Paese. Se c'è un momento in cui si deve cercare di restare uniti, credo sia proprio questo. Aderendo a questa banale richiesta che però per un partito politico che attraverso gli emendamenti cerca di dare il proprio apporto, di far valere alcune ragioni, di portare all'attenzione del consiglio alcune proposte, rinunciare a questa facoltà è stato molto apprezzato. Vi ringrazio nuovamente.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuno. Mettiamo in votazione il punto numero 2: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF, conferma aliquota unica per l'anno 2020. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Ciampa, Rossi, Trani, Pizzuti Piccoli, Forte, Loddo. Chi si astiene? Nessuno, il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Sì, è uscito anche Trani. Assenti Pierini, Trani e Ascani. Abbiamo l'unanimità dei presenti.

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Anno 2020-2022.

Presidente Caredda: Punto numero tre: Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Anno 2020-2022. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie. Questa è la delibera che richiamava prima il consigliere Trani. È l'individuazione degli immobili che possiamo alienare nel corso dell'anno 2020. L'individuazione delle aree è, come avevo detto prima, praticamente rimasta zero. Solamente i due lotti dei Piani di insediamenti produttivi Piani di Vaccina. Poi abbiamo due valorizzazioni, perché dovremmo dare in concessione il Campo Sportivo Angelo Lombardi di San Nicola e concessione del diritto di superficie Piano di Zona Olmetto Monteroni. Si vedrà se verrà alla luce questo Consorzio. E poi

l'affidamento in concessione di una serie di aree verdi, Via Sironi, Via Firenze, Piazza Matteotti, Via Glasgow, Viale Mediterraneo, Castellaccio Monteroni, Via di Palo, Piazza Odesclachi, Via Ancora – Via Odescalchi, sono due. Sono tutte aree verdi.

Presidente Caredda: Grazie, hanno chiesto la parola i consiglieri Loddo e Trani. Un inciso al Sindaco? Se il Sindaco acconsente, prego.

Consigliere Trani: Le volevo dire che ho sentito con attenzione l'intervento che ha fatto. Io, per quanto riguarda l'intervento al bilancio rimane quello che ho pensato prima del suo intervento. La situazione è abbastanza grave e drammatica e per senso di responsabilità, io comunque avevo fatto degli emendamenti e ne avevo fatti alcuni mirati su alcuni capitoli e, siccome ho sentito il suo intervento, il mio intervento sul bilancio rimane quello però, comunque, le volevo comunicare che ritiro gli emendamenti relativi al bilancio.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, un saluto ai consiglieri, agli assessori e al pubblico che ci ascolta da casa. Partiamo dall'inciso del consigliere Trani. Io purtroppo per motivi di lavoro e familiari non sono stato presente alla riunione dei capigruppo ove il Sindaco ha chiesto la responsabilità, anche per il fatto che oggettivamente si sta lavorando su un bilancio che è un work in progress. Andare a fare degli emendamenti su poste in entrata e in uscita che non sono certe, diciamo che non ha senso. Io però, visto che sono abituato a dire sempre il vero, non ho fatto gli emendamenti perché il tempo concesso per farli e per leggere un bilancio, nonostante il Sindaco è bravo e ci dice che abbiamo amministrato per tanto tempo, quando lui era all'opposizione aveva venti giorni. Io questa cosa la voglio ribadire. Per chi fa politica non è solo il fatto di fare degli emendamenti, ma di poterli condividere con la propria rappresentanza, non è che noi stiamo qui a rappresentare noi stessi. Devo ringraziare il consigliere Trani, io gli emendamenti li avrei votati perché, comunque è riuscito a lavorarci. Gli va dato merito di aver fatto degli emendamenti che giravano sia in senso tecnico che politico. Io vi chiedo, con la stessa responsabilità che ci vede qui in un certo senso a collaborare, di rivedere questo regolamento di contabilità. Non è possibile che in cinque giorni una forza politica deve studiare il bilancio. Il problema è anche di capacità di poterlo relazionare ai propri gruppi e cercare di capire cosa può essere migliorato. Io mi auguro che il senso di responsabilità che oggi è in quest'aula, sia anche nel Governo. Come ha detto il Sindaco, non ci sono blocchi precostituiti. Purtroppo sia al Governo che all'opposizione va di moda il marketing politico. Le stesse problematiche che ha il Comune le ha lo Stato. Noi stiamo cercando di investire dei soldi che qualcuno ci presterà. Chiudendola qui, io detto il vero, non ho fatto gli emendamenti

perché non sono riuscito a studiare il bilancio nei termini. Ringrazio ancora il consigliere Trani perché ci ha lavorato. Sul punto invece, siamo al giorno della marmotta. Quando il Sindaco ha letto il Piano Olmetto Monteroni, io l'altro anno ve l'ho fatto levare perché, quando è stato fatto il piano regolatore quel 167 è stato rimosso. Il Sindaco se lo ricordava anche l'altro anno. Quando Aronica ha letto questa cosa, la faccia del Sindaco, perché il Sindaco è comunque uno che studia, ha detto, ancora stiamo con questa roba? Allora, va cancellato, perché il piano di zona, essendo variata urbanisticamente quell'area, con la modifica del piano regolatore, non c'è. Per la seconda volta. L'altro anno lo avevamo levato, lo abbiamo levato anche quest'anno, onde evitare di produrre documenti non corrispondenti. Non produce un danno ma è un'anomalia nella contabilità. Se lo riporti nel Dup e quindi nel piano finanziario dell'ente, è chiaro che riporti una probabile entrata di € 1.800.000,00 che di fatto non esiste. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore Aronica.

Assessore Aronica: Dal punto di vista urbanistico io alzo le mani perché non ho la minima idea, io non so dirti. Dal punto di vista economico e del bilancio non c'è nessun tipo di problema perché questa è una posta neutra sia in entrata che in uscita, non ci crea nessun tipo di squilibrio, se è quello che lei vuole sapere da me dal punto di vista contabile. Questo è un attacco al potere però, consigliere Loddo. Dicevo, dal punto di vista contabile non c'è nessun tipo di squilibrio. Dal punto di vista urbanistico io ammetto la poca conoscenza delle norme, non so come interpretare questa sua comunicazione.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo e poi il Sindaco.

Consigliere Loddo: Allora, la questione è un'altra. Assessore, è chiaro che è una partita neutra e lo era anche la previsione urbanistica perché fino a quando non si realizza, non gira. Però le do per certo, lo abbiamo visto anche l'altro anno. Io sto dicendo che il documento è imperfetto, non che produce danni o squilibri. Le sto dicendo che la previsione non c'è; non è che è neutra, non c'è.

Sindaco Grando: Provo a risolvere la cosa. Io ipotizzo che l'architetto Passerini che dovrebbe essere l'estensore della delibera, lavori su documenti, diciamo, che ogni anno si ripetono. Ho qualche ricordo di questa questione, in merito al fatto che già l'anno scorso questa cosa era stata evidenziata. Ora, possiamo intervenire anche successivamente, votarla così com'è e poi, tanto dovremo tornare in consiglio per gli equilibri entro il 31, ci sarà modo di correggere questa svista, magari correggiamo il file madre dell'architetto così al prossimo bilancio di previsione non ci ritroviamo nella medesima situazione. Rimane il fatto, come sottolineava l'assessore, che con questa voce non si finanzia nulla, non sono soldi che on spenderemo quest'anno. Formalmente è

corretta l'osservazione, però ritengo, se la dottoressa conferma che si può intervenire successivamente, che si potrà, alla prossima occasione rettificare.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, consigliere Ardita prego.

Consigliere Ardita: Buonasera a tutti e agli ascoltatori di Centro Mare radio. Io nessuna polemica con il consigliere Loddo ma volevo fare un intervento per ricordare che ho fatto una legislatura all'opposizione, 2007 – 2012, non ricordo questi venti giorni per il bilancio; però ricordo un evento del 2010. Il martedì avete portato in commissione la variante generale e il giovedì l'avete votata, questo lo ricordo benissimo. In soli due giorni avete votato prima in commissione e poi in consiglio, la variante generale. Poi il paragone che ha fatto con il Governo ci ha preso in pieno. L'opposizione ha proposto 100 emendamenti, non ne è stato approvato uno; ecco il paragone che ha fatto lei. Non è la stessa cosa. Conte ha deciso tutto e dei 100 emendamenti proposti dall'opposizione non ne è stato approvato uno. Però la legislatura 2007 – 2012 che mi vedeva all'opposizione in consiglio, la ricordo molto bene.

Presidente Caredda: Grazie. Se non ci sono altri interventi dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto numero tre: Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Anno 2020-2022. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Rossi, Loddo, Pizzuti Piccoli, Ciampa, Trani, Forte. Chi si astiene? Nessuno, il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. È tornato il consigliere Pierini. L'unanimità, il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, anno 2020

Presidente Caredda: Punto numero quattro: Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, anno 2020. Relazione l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente. Questa è la delibera con cui certifichiamo il rispetto del limite per l'affidamento degli incarichi di collaborazione. È una percentuale del costo del personale complessivo. La somma limite della spesa prevista sarebbe € 70.806,00. Noi daremo incarichi per circa € 63.322,00, quindi siamo € 7.000,00 sotto il limite massimo concesso dalla legge. Sono incarichi ripetuti nel corso degli anni, li abbiamo già quasi tutti affidati. L'unico che non abbiamo ancora provveduto ad affidare riguarda un incarico di collaborazione per il servizio di igiene ambiente per un valore di circa € 15.000,00; vediamo se l'ufficio riterrà necessario provvedere.

Presidente Caredda: Grazie, il consigliere Loddo ha chiesto la parola.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Sì, questo punto lo abbiamo approfondito in commissione, però non mi ricordo a cosa fa riferimento l'incarico. Oltre di essere di supporto all'ufficio a cosa fa riferimento, per quale attività? Va bene, era solo un dubbio, lecito è domandare.

Presidente Caredda: L'aspetto informatico ricorda la dottoressa, però decide l'ufficio, no l'amministrazione. L'aspetto informatico. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto: Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, anno 2020. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Trani. Chi si astiene? Ascani, Pierini, Ciampa, Forte, Rossi, Loddo, Pizzuti Piccoli. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Trani no. Chi è contrario? Trani. Gli altri hanno già votato, nessun astenuto. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento generale delle entrate comunale

Presidente Caredda: Punto numero cinque: Approvazione nuovo regolamento generale delle entrate comunale. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie. Questo è il nuovo regolamento generale delle entrate. Il precedente era di qualche anno fa. abbiamo armonizzato il regolamento con quello che ha l'Agenzia delle Entrate. Abbiamo rimesso in ordine tutte le disposizioni legislative intervenute nel corso degli anni, e lo abbiamo reso attuale. L'unica cosa, c'era da modificare un punto sul ricordo all'adesione che era disposto erroneamente in € 20.000,00, mentre il limite massimo è di € 50.000,00. Credo che però sia stato già modificato in sede di redazione, perché qui vedo sempre la somma corretta.

Presidente Caredda: Grazie. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna, mettiamo in votazione il punto: Approvazione nuovo regolamento generale delle entrate comunale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Forte, Pizzuti Piccoli, Loddo, Rossi, Ascani, Pierini, Ciampa, Trani. Chi si astiene? Nessuno, il punto è approvato. Non è prevista l'immediata esecutività.

OGGETTO: Nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU – Approvazione.

Presidente Caredda: Punto numero sei: Nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU – Approvazione. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Come già ampiamente detto in commissione e come è noto ai più, abbiamo dovuto approntare il nuovo regolamento IMU proprio per il motivo già trattato nei punti

antecedenti. Il Governo centrale ha abolito la Tasi, adesso c'è solo l'IMU che, chiaramente, ingloba anche la percentuale relativa alla vecchia Tasi. Diciamo che c'è un accorpamento e il nuovo regolamento riguarda proprio questo, la cancellazione di un'imposta e l'accorpamento con l'IMU.

Presidente Caredda: Interventi? Consigliere Pierini, prego.

Consigliere Pierini: Una curiosità, perché non ho seguito molto l'abolizione della Tasi. Prima la Tasi aveva una platea diversa rispetto a ora. Prima la Tasi veniva pagata in parte dall'inquilino, in parte dai proprietari. Anche chi aveva prima casa pagava Tasi? Prima no, la prima casa no. Adesso cambia che, avendola accorpata all'Imu, la platea è costituita solo dai proprietari delle seconde case, questo è il ragionamento. E gli immobili commerciali chiaramente. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, consigliere Trani prego.

Consigliere Trani: Avevo fatto, con anche il parere favorevole dell'ufficio tributi, un emendamento sulla proroga, anche se il Sindaco ha poi spiegato le ragioni. Io lo lascerei perché comunque sono sempre dell'idea che sì, è vero che gli emendamenti al bilancio li vado a ritirare. L'emendamento sull'IMU, è vero che i comuni sono in anticipazione di cassa e fortemente in difficoltà. Ci sono comuni in Italia che sono andati incontro ai cittadini ed hanno prorogato, visto che è facoltà dei comuni, il pagamento dell'IMU. Anche se ormai la scadenza è già avvenuta, lo lascerei.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Questa proposta del consigliere Trani, in commissione ne avevamo discusso e avevamo messo a verbale, tutte le forze di opposizione, la condivisione di questa proposta. Ribadiamo la volontà nostra di procedere su questa proposta, se possibile. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Ah c'era il consigliere Loddo, non voglio rubare la parola, prego.

Presidente Caredda: Non c'è problema, consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Grazie. Intanto anche noi avevamo concordato che avremmo appoggiato gli interventi del consigliere Trani che giravano sia sotto il profilo politico che quello tecnico. È chiaro che ciò che dice il Sindaco è vero, e che il termine per il pagamento è già scaduto, è più un voto simbolico. Avremmo comunque cercato di votare quest'emendamento. Mi riallaccio al discorso del

consigliere Ardità. Vede Ardità, è vero che l'opposizione al Governo ha presentato tanti emendamenti, però è pur vero che, non avendo forze politiche che appoggiano questo Governo, bisogna riconoscere che molti emendamenti sono strumentali. Far credere alla Città che i soldi arriveranno facilmente e che qualcuno non sta mandando i soldi è un brutto segnale e vale tanto per l'opposizione quanto per la maggioranza. Ho apprezzato il discorso del Sindaco però è vero. Il Sindaco non può accettare un emendamento giusto, come quello fatto dal consigliere Trani, perché risponde dei conti dell'Ente insieme al Presidente del Consiglio e al responsabile finanziario dell'Ente. E come il Sindaco risponde del Comune, il Governo risponde del resto. Se non usciamo da questo loop, per questo Paese non c'è futuro. Tornando al discorso dell'emendamento, io, anche per ringraziare il consigliere Trani del lavoro che ha fatto, anticipo il voto favorevole.

Sindaco Grando: Posto che nel frattempo sarebbe cosa buona e giusta far emergere quest'emendamento, al banco della presidenza non c'è. A parte quest'aspetto perché sarà agli atti dell'ufficio, nel frattempo facciamo scendere il ragioniere Arata con gli emendamenti.

Presidente Caredda: Prego consigliere Ardità.

Consigliere Ardità: Volevo chiedere se conoscete un comune d'Italia, da Ascoli a Zagarolo, dove sono stati approvati questi emendamenti, o se è solo un'idea.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ardità, prego Sindaco. Assessore Aronica, prego.

Assessore Aronica: Scusate, una cosa dirimente forse. Ho parlato ora con il responsabile del servizio finanziario Arata, che ha emesso parere sfavorevole. Il servizio ha dato parere favorevole, il ragioniere ha dato parere sfavorevole per questioni di cassa. Conta più quello del responsabile finanziario.

Presidente Caredda: è arrivato il ragioniere, prego. Se vuole prendere la parola per spiegare la natura dell'emendamento e anche il suo parere. Prego.

Assessore Aronica: Faccio da segretario al ragioniere Arata che esprime parere non favorevole in merito a (incomprensibile) i termini di pagamento dell'IMU, al fine della salvaguardia degli equilibri di cassa dell'Ente. In sostanza, siccome siamo in anticipazione di tesoreria, non ci possiamo permettere di fare una dilazione di pagamento che qui vedo fino al 16 settembre, così richiesta dal consigliere Trani. Da questo punto di vista è impossibile accettare un rinvio di questo tipo. Abbiamo cercato di sensibilizzare, come già fatto negli anni precedenti, ad essere piuttosto elastici su ritardi nell'ordine del fine mese; oltre non si può proprio andare.

Presidente Caredda: Grazie, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Se non ci sono altri interventi, vorrei dire qualcosa in merito alla richiesta di posticipare la scadenza, argomento che mi sembra di aver già toccato in precedenza. È chiaro che a tutta l'amministrazione e al consiglio comunale sarebbe gradito un rinvio della scadenza della prima rata dell'Imu, ed è stata la prima cosa che abbiamo chiesto agli uffici. Nell'ottica di ritardare le richieste di pagamento possibili, abbiamo spostato Tosap, Icp, non abbiamo mandato mensa e trasporto scolastico, abbiamo sospeso la tassa di soggiorno; tutto ciò che era possibile. Avevamo intenzione di posticipare la prima rata dell'IMU ma, quando ci siamo confrontati con gli uffici ci è stato fatto presente che non era possibile posticipare nemmeno al 30 giugno, anche se non avrebbe cambiato molto all'atto pratico. La nostra volontà sarebbe stata quella di posticipare ma abbiamo dovuto, per evidenti problemi di cassa, adeguarci di fatto a quello che è oggi la previsione normativa. Lo Stato avrebbe potuto ma non ha avuto questa volontà, posticipare le scadenze dell'Imu; ha lasciato ai Comuni la possibilità di farlo. Non voglio alimentare polemiche ma, in questa fase, lasciare facoltà di, quando sappiamo benissimo che i comuni non possono e non si possono esporre in questo senso, esponendoci a critiche, anche giuste, da parte di chi oggi vorrebbe che gli enti statali, a partire dal comune di appartenenza andasse incontro più possibile alle esigenze. Se lo Stato non interverrà in maniera puntuale e decisa, questo sarà l'ultimo dei nostri problemi. L'anticipo della rata dell'IMU, vi garantisco, lo supereremo brillantemente se non ci sarà una presa di posizione del Governo sugli Enti locali. Su questo credo che ne abbiate preso coscienza tutti perché siete, quasi tutti, amministratori da lungo tempo. Circa l'emendamento, non possiamo fare altro che adeguarci a ciò che dicono gli uffici e mantenere la scadenza, già trascorsa, del 16 giugno.

Presidente Caredda: Lo dobbiamo votare, fermo restando che a me non era arrivato come presidenza, vedo che lei lo ha indirizzato al Sindaco, al presidente della commissione bilancio, al responsabile del servizio tributi; ecco perché non ne ero a conoscenza. Ha chiesto la parola il consigliere Ascani, prego.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Faccio un ragionamento più ampio che coinvolge anche uno dei punti successivi. Prendo spunto dalla richiesta del consigliere Ardita che fa al consigliere Trani. Non so quanto è veritiero quest'articolo ma ho letto che il consiglio comunale di Bari ha approvato nel consiglio comunale del 15 giugno, un provvedimento che consente di differire il termine di pagamento della prima rata dell'Imu dal 16 giugno al 30 settembre, per i contribuenti che versano in condizioni di precarietà economica, a seguito dell'emergenza cOvd-19. Questo però non è che significa nulla. Non è che se il Comune di Bari lo ha fatto, automaticamente è giusto lo

facciano tutti i comuni. Io però mi riallaccio al consigliere Loddo, che condivido e che abbiamo condiviso anche in commissione. Dobbiamo tracciare una linea e capire anche il pensiero dell'amministrazione su tutta la crisi e l'emergenza legata al Coronavirus. Dobbiamo capire se si segue la stessa linea anche dei partiti nazionali, del Governo, dove si chiede in continuazione alle forze di Governo, di non badare a spese, di non pensare al bilancio, è non è un problema l'indebitamento. Anticipo anche la replica dell'assessore in commissione, è diverso, un conto è il Governo, altro sono le Regioni, altro ancora i Comuni. Chiaramente che poi ci sono diversi modi di applicare lo sfioramento dei conti di bilancio. Però se ci sono dei principi e dei valori che sono quelli di tenere a bada dei conti di un comune, di un governo regionale, di una Nazione, questo vale sempre. Qual è la linea giusta da seguire. è giusto badare ai conti, e non condividiamo la linea di alcuni leader nazionali, oppure condividiamo quella linea e la applichiamo anche per il Comune di Ladispoli?

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Io non voglio rispondere al posto del consigliere Ardita, vorrei semplicemente riportare la discussione su un terreno che più ci compete. Non possiamo paragonare il bilancio del comune a quello dello Stato, già solo per il fatto che noi non possiamo fare deficit, noi dobbiamo chiudere in pareggio. Lo Stato ha già emanato due manovre da 25 e 55 miliardi in deficit, se non sbaglio, soldi di cui purtroppo ancora non c'è traccia e che i cittadini ancora non hanno ricevuto. Questo tipo di ragionamento non può essere capovolto sui comuni che hanno un sistema totalmente diverso, anzi. Io ho atteso fino ad ora che un provvedimento del Governo ci concedesse questa possibilità, almeno per quest'anno. E poi la possibilità di pianare quel deficit nel corso di un tempo definito e che ci permettesse di affrontare non solo quest'anno ma anche quelli a venire con più serenità. Ancora questo non è avvenuto ma speriamo che succeda. Approfitto per esortare proprio il consigliere Ascani che fa parte del Partito Democratico e che oggi rappresenta la maggioranza al Governo, di farsi portavoce di questa possibilità. Magari perché no, potrebbe farsi portavoce anche il Comune di Bari il cui Sindaco è anche presidente dell'Anci, se non sbaglio è del PD. Bari ha posticipato l'IMu, il Sindaco è il presidente dell'Anci ed è del PD, questa è richiesta che sicuramente sarebbe d'aiuto per i comuni italiani. Visto che il consigliere Ascani, milita nelle file del PD, potrebbe farsi portavoce di questa richiesta che non mi sembra che il Presidente dell'Anci abbia ancora avanzato nei confronti del Governo. Sarebbe l'unico sistema per poter guardare al futuro con un minimo di speranza.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. A ogni modo l'emendamento riguarda il punto sette, consigliere Trani, lei mi conferma questo? Io vedo tre emendamenti che però riguardano il punto

sette che però ancora dobbiamo mettere in discussione, siamo al numero sei: Nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU – Approvazione.

Consigliere Trani: Un emendamento riguarda il regolamento IMU, ed è il primo che ho scritto.

Presidente Caredda: Nell'oggetto però ha scritto, ecco perché, vedendoli solo oggi, poiché non mi sono stati inviati...

Consigliere Trani: Per me non c'è problema a votarli anche dopo.

Presidente Caredda: Il primo è: Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D e C3 con esclusione del gruppo D5, io sto leggendo qua, non me le sto inventando le cose. Magari se il consigliere Trani mi aiuta. Quindi, questo sul regolamento lo mettiamo in votazione adesso. Gli altri dopo, perfetto. Allora consiglieri, il consigliere Marongiu è uscito. L'emendamento numero uno relativo al punto sei, lo mettiamo in votazione presentato dal consigliere Trani. Chi è favorevole all'emendamento appena discusso, chiaro per tutti i consiglieri quello che stiamo mettendo in votazione, posticipo del pagamento della prima rata IMU dal 16 giugno al 16 settembre. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Forte, Loddo, Pizzuti Piccoli, Rossi, Ascani, tutta la minoranza. Chi è contrario alzi la mano, sta arrivando anche il consigliere Marongiu. Chi si astiene, nessuno. L'emendamento è rigettato. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero sei: Nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU – Approvazione. Chi è favorevole alzi la mano. Tutta la maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Ascani, Pierini, Ciampa, Trani, Loddo. Chi si astiene? Nessuno, il punto è approvato. Non c'è l'immediata esecutività.

OGGETTO: Approvazione aliquote detrazioni IMU per l'anno 2020, Legge 27 dicembre 2019, n. 160

Presidente Caredda: Punto numero sette: Approvazione aliquote detrazioni IMU per l'anno 2020, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Come già detto sul regolamento IMU, quest'anno le aliquote di quest'imposta, comprendono anche lo 0,8 che negli anni precedenti è stato di competenza della Tasi. Le aliquote non sono variate rispetto allo scorso esercizio, con due eccezioni che diventa una solamente. Sostanzialmente, per un equivoco che ho avuto io con il Sindaco Grando, avevo previsto un'applicazione di mantenimento dell'8,6x1000 sui fabbricati accatastati di tipo D e C3 con esclusione di D5. Abbiamo fatto un rapido confronto con il nostro Sindaco e lui ha richiesto di non aumentare, come previsto dalla legge, la tariffa dell'8,6x1000 è prevista dallo Stato, ma di usufruire

della facoltà di ridurre a 7,6x1000 questa aliquota, come la previsione precedente. Vi ricordo che quest'importo è totalmente di competenza dello Stato. Su questa parte di IMU il Comune non incassa alcunché. Invece, abbiamo mantenuto invariata la disposizione che prevede per l'anno 2020-2021 di assoggettare a Imu i fabbricati delle imprese costruttrici che ancora non sono ultimati. Questo ragionando per analogia con il pagamento delle aree fabbricabili che è sempre stato assoggettato ad imposizione IMU. Quindi, la delibera prevede che le unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D e C3 ad esclusione di D5, prevede il 9,4. Questa previsione diventerà, a seguito dell'emendamento presentato dal Sindaco Grando, 8,4x1000. Dovremmo votare prima l'emendamento e poi la delibera emendata. Ad onor del vero, il consigliere Trani aveva già presentato questo tipo di emendamento, però non aveva messo la copertura della riduzione, quindi era stato bocciato dagli uffici. In ogni caso, a onor del vero, anche il consigliere Trani aveva presentato il medesimo emendamento.

Presidente Caredda: Consigliere Trani, prego.

Consigliere Trani: A me fa molto piacere che si vada in un'ottica di aiuto, soprattutto in particolari categorie, artigiani e commercianti, così come lo avevo più volte ribadito in commissione. A me sembrava assurdo andare in aumento. È vero che viene imposto dalla normativa, ma nessuno può negare di tornare indietro di un punto e lasciarla così com'era. Se ho capito bene, c'è stato un intervento del Sindaco che ha proposto un emendamento e io ne avevo già predisposto uno un po' più ampio. Sono favorevole all'emendamento proposto dalla maggioranza. Mentre, per quanto riguarda i beni merci, sono rimasti invariati, nel senso che da 0,8 aveva aumentato a 2,5; sono a 0,8? Quindi come proposto dall'ufficio. Dove sono stati presi quei soldi che mancheranno nelle entrate comunali? Grazie.

Presidente Caredda: Prego assessore.

Assessore Aronica: Sì, li abbiamo previsti nell'unico grosso risparmio di spesa previsto per quest'anno che è la refezione per la mensa scolastica, perché abbiamo interrotto su istanza della Cir, a partire dalla chiusura delle scuole a partire dall'8 marzo, avremo un risparmio, al netto delle entrate che ci davano i fruitori del servizio mensa di circa € 320.000,00. E abbiamo ridotto per circa € 30.000,00 perché era quella la previsione di incasso per i fabbricati di quel tipo.

Presidente Caredda: Grazie assessore, consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Apprezzo lo sforzo dell'amministrazione di salvaguardare una classe che forse tra tutte, è una di quelle che ha subito gli effetti del Covid-19. Però è chiaro che

nell'ottica del rilancio e dell'aiuto alle realtà produttive che, non solo producono economia per se stessi ma anche per altri, la Zona Artigianale ha dipendenti, mette in moto una macchina amministrativa davvero importante e forse è una delle più belle realtà fino a Fiumicino e dintorni, e come tale va in questo senso. Non posso che apprezzare l'intervento dell'amministrazione. Sul fatto dei beni merci è abbastanza impopolare sostenere che i poveri costruttori saranno messi a bagno, però una valutazione di economica la voglio fare, sempre parlando in ragione delle economie. È chiaro che tutto ciò che diventa aumento sui beni merci si ripercuote sull'utilizzatore finale e va ulteriormente a colpire il sistema economico. Tutto non si può avere, è comprensibile che qualcuno poi paghi peggio, sempre per ricollegarci al discorso che abbiamo fatto prima sulla serietà delle proposte politiche. Siamo comunque contenti che delle due, almeno l'una, almeno quella della Zona Artigianale sia passata.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Abbiamo due emendamenti del consigliere Trani che abbiamo già discusso prima, più l'emendamento proposto dall'amministrazione discusso per ultimo. Li dobbiamo mettere in votazione singolarmente e poi passiamo alla votazione dell'intero punto. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, solo per chiarire quest'aspetto sulla questione IMU. È chiaro che noi in sede di predisposizione di bilancio avevamo tracciato una linea, quella di non aumentare, a meno che non fosse stato necessario, le aliquote IMU, così come le altre imposte locali piuttosto che i servizi a domanda individuale, anch'essi rimasti invariati. Poi, nell'ambito della lavorazione del bilancio, ti rendi conto che per quadrare o si taglia da una parte o si aumentano le entrate. L'ultima previsione è stata quella di aumentare l'aliquota sui beni merce. Voglio precisare che in quel momento l'ufficio, nel momento in cui ha ricevuto la direttiva di non aumentare le aliquote, aveva però già di suo recepito in automatico l'aumento statale di un punto in percentuale su quelle categorie, in particolare su quelle D, i capannoni industriali e artigianali. Tuttavia, l'indicazione dell'amministrazione era stata di lasciare le aliquote invariate. E loro di fatto lo avevano fatto, lo Stato le aveva aumentate e loro non le avevano toccate. Quando abbiamo scoperto che l'ufficio questa cosa l'aveva modificata, ci eravamo ripromessi di intervenire successivamente per riportare le cose nella giusta dimensione. Vedo che in parte questa cosa era stata proposta dall'opposizione. Da questo punto di vista abbiamo assolutamente avuto la stessa intenzione. Sul discorso dei beni merce, sempre per ragioni di bilancio, non abbiamo potuto fare diversamente. Se non altro non ci accuseranno di essere amici dei costruttori come normalmente viene fatto da alcuni gruppi politici. Come vedete, non abbiamo né nemici, né amici, noi lavoriamo per la Città e cerchiamo di far quadrare i conti e di farlo per necessità, non per danneggiare una qualsivoglia categoria. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. C'è il consigliere Trani e poi il consigliere Loddo.

Consigliere Trani: Solamente per spiegare che l'emendamento che avevo proposto, colpiva, andava a prendere varie attività, artigiani, i beni merci che comunque sono per i costruttori e l'altra parte era costituita dai commercianti, riducendo l'aliquota riportandola al minimo. Era per chiarire quello che andavamo a votare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie, una cosa rapida all'assessore, se lui la ricorda perché al momento mi sfugge. La previsione di entrata sui beni merci. € 70.000,00.

Presidente Caredda: Bene consiglieri, mettiamo in votazione i singoli emendamenti. L'emendamento proposto dal Sindaco, prot. 24631 del 2020, emendamento alla deliberazione, previste sia le spese che le entrate. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Rossi ha alzato la mano? No. Chi si astiene? Rossi, Pizzuti Piccoli e Forte. L'emendamento è approvato. I due emendamenti li mettiamo in votazione separatamente, quelli proposti dal consigliere Trani. noi abbiamo messo in votazione il numero uno. Io ho diminuzione dell'aliquota beni merci e l'altro è diminuire l'aliquota, e quello lo abbiamo rigettato. Poi abbiamo questi qua. Guardi dottoressa. Però l'emendamento è unico. Allora, consigliere Pierini e tutto il consiglio comunale. Mi corregge il consigliere Trani, ripeto, mi è arrivato ora sul tavolo della Presidenza, diminuire l'aliquota dei beni merci del 2,5x1000 allo 0,8x1000 e diminuire l'aliquota delle unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale C1 dal 10.80x1000 a 8.40x1000. è quello che abbiamo già votato comunque, però non c'era la copertura relativa. Un emendamento però diviso in tre parti. Il punto uno di quell'emendamento che è unico emendamento ma diviso in tre parti: unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D e C3 con esclusione del gruppo D5 e riportare l'aliquota del 2019 aliquota IMU 7.60 più Tasi 0.80 uguale 8.40, anziché di quella proposta nella delibera per l'anno 2020, 9.40x1000, con contestuale riduzione dell'1x1000. LO dobbiamo mettere in votazione come unico emendamento, chiaro a tutti? Consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: Un unico emendamento che ha tre punti. Le faccio il caso mio. Sono favorevole allo spirito generale dell'emendamento del consigliere Trani perché le categorie produttive, in senso lato, laddove è possibile uno cerca di aiutarle. Va benissimo e non sono neanche contrario al fatto che l'amministrazione ha poi confermato il 2.5% sui beni merci. In un momento di particolare difficoltà, chi ha qualcosa di più, può dare di più. Io ora come lo voto questo emendamento? È unico, non posso articolare il voto.

Presidente Caredda: La prossima volta magari lo presentate in maniera diversa.

Consigliere Pierini: Non si può presentare un emendamento sull'emendamento?

Presidente Caredda: Eh no, mica lo possiamo frazionare.

Consigliere Pierini: Va bene. A questo punto mi astengo.

Presidente Caredda: Vorrei che gli emendamenti mi venissero trasmessi tra l'altro. Visto che il lavoro che faccio sono abituata a trovarmi in un processo e improvvisamente dover agguantare, però me li sono trovati anche io così. L'emendamento diviso in tre parti, ma unico, chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Rossi, Loddo, Trani, Ciampa. Chi è contrario? Chi si astiene? Ascani, Pierini, Forte, Pizzuti Piccoli. L'emendamento è rigettato. Adesso dobbiamo votare il punto così come emendato. Punto numero sette: Approvazione aliquote detrazioni IMU per l'anno 2020, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Loddo, Pierini, tutta l'opposizione. Votiamo l'immediata esecutività del punto, chi è favorevole alzi la mano. Il punto è immediatamente esecutivo. Tutti tranne Trani. è contrario o si astiene? È contrario. Facciamo cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa del consiglio comunale

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per la tassa sui rifiuti Tari, anno 2020, conferma impianto tariffario 2019, ai sensi dell'art. 107, D.L. n.18/20

Presidente Caredda: Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori del consiglio. Prego la Dottoressa Calandra di fare l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone no, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani no, Ciampa, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo no. Ventuno presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Avevamo anticipato i punti, come abbiamo detto, in apertura di consiglio. Abbiamo adesso l'approvazione delle tariffe per la tassa sui rifiuti Tari, anno

2020, conferma impianto tariffario 2019, ai sensi dell'art. 107, D.L. n.18/20. Sono arrivati Ascani e De Simone. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Quest'anno, a differenza degli anni scorsi, e probabilmente per i futuri, noi confermiamo l'impianto tariffario dell'anno precedente. Questo perché con un decreto legge di quest'anno, il Governo ha previsto di permettere ai comuni un piano tariffario a consuntivo. In sostanza, questo che mettiamo in atto adesso è una conferma delle tariffe dello scorso anno che, in sede di consuntivo, potranno essere confermate o diminuite o, nella malaugurata ipotesi di eventi straordinari, aumenteranno. In tal caso dovremmo comunque intervenire nelle bollette dell'anno 2021. Rispetto allo scorso anno, oggetto anche di emendamento al bilancio, il costo da ribaltare ai cittadini è sempre intorno agli otto milioni di euro. Una parte del servizio, circa € 460.000,00, verrà coperto dalle frazioni che da quest'anno, con il nuovo appalto di igiene urbana, il ricavato dalla vendita delle frazioni valorizzabili, vetro, plastica, metalli ecc....In sostanza, il costo complessivo aumento un po' ma il carico dei cittadini rimane invariato. Dai monitoraggi che ha fatto l'ufficio questi primi mesi del nuovo appalto di igiene ambiente, le previsioni di entrata sono piuttosto confortanti, soprattutto per le frazioni della plastica, gli incassi sono stati sorprendentemente alti. Riteniamo, sotto quel profilo, di non aver grandi problemi dal punto di vista del risultato. Adesso vediamo come andrà avanti e nel corso del dibattito potremo spiegare. Ci sono delle parti che sono piuttosto sensibili alle variazioni, tra l'altro quella del conferimento dell'umido che quest'anno ci costerà circa € 200.000,00 rispetto all'anno precedente. Come sapete, le tariffe fanno sempre degli aumenti retroattivi. Per quanto riguarda il conferimento dell'umido, la gara ci è costata circa € 200.000,00 in più rispetto allo scorso anno. Malgrado questo aumento, riusciamo a mantenere, per ora, invariate le tariffe per i cittadini. La speranza è dall'anno prossimo di porre un significativo ribasso alle stesse. Tutte le riduzioni che abbiamo approvato nei vari regolamenti, per gli stabilimenti balneari, per le case sparse e le altre stagionali, sono state tutte confermate. L'impianto tariffario è uguale a quello dello scorso anno. Il Governo centrale ha stabilito delle esenzioni e delle riduzioni per tutta una serie di categorie produttive. Allo stato attuale non è dato sapere se queste riduzioni dovranno essere ribaltate al resto delle utenze, o se interverrà lo Stato a coprire la perdita o, speriamo di no, rimarrà a carico del resto dei cittadini. Ci divertiremo a capire dove prendere i soldi, e inizierebbe a diventare preoccupante la situazione.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Volevo fare una domanda all'assessore. Mi può spiegare questa cosa del consuntivo. Di solito il piano tariffario si fa in base ai costi dell'anno precedente. Quindi sulle

previsioni dell'anno corrente che sono state mantenute sulla base del costo complessivo dello scorso anno.

Assessore Aronica: Solitamente il piano tariffario viene fatto sulla previsione di spesa dell'anno in corso. Quest'anno, eccezionalmente, lo facciamo lasciando invariato il piano tariffario con le norme dello scorso anno. Poi, a consuntivo vedremo se il piano tariffario dello scorso anno potrà essere applicato anche quest'anno. L'ufficio predispone in base al contratto d'appalto, in base alle previsioni di conferimenti e vendite, avrebbe dovuto fare un piano. Però, è talmente complicato applicare le tariffe in questo modo, a parte il Covid, era già complicato di per sé, hanno dato un anno di tempo in più per andare con la tariffa puntuale che sarà dal 2021. Inoltre, se ci sarà un di più, quest'ultimo che viene fuori dal piano a consuntivo, lo potremo spalmare in tre anni.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo, prego.

Consigliere Loddo: Anche questo punto è stato correttamente approfondito in commissione. In particolare aveva chiesto quant'era il profitto della vendita dei materiali riciclati. Ad oggi come andava il trend dell'incasso. Giustamente l'assessore Aronica e poi il consigliere delegato, mi hanno detto che siamo intorno a € 200.000,00. Io ero dubbioso all'inizio, quando c'è da essere felicemente sorpreso, quando c'è un'entrata a favore di tutti i cittadini c'è da essere felici. Sono sorpreso perché i dati che avevo a disposizione erano di tutt'altro genere, soprattutto sulla plastica. L'altra domanda era sul fatto che mi sembra che il capitolato prevede 70 persone come dipendenti del servizio in generale. La mia notizia era che al momento ne sono impiegati 67. Volevo sapere se, essendoci meno personale, noi comunque paghiamo per il capitolato completo o se era il caso di ottenere ulteriori risparmi da destinare ai servizi in perdita. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, solamente per integrare l'intervento dell'assessore Aronica. Per quanto riguarda le tariffe, come abbiamo detto, si agisce sui costi dello scorso anno. Il piano tariffario, al momento, è l'importo dell'anno scorso. Poi vedremo, quando andremo ad approvarlo, perché c'è tempo fino al 31 dicembre, i costi sono rimodulati diversamente, come le entrate, come i proventi delle frazioni valorizzabili che oggi abbiamo stimato in € 426.000,00, cifra probabilmente un po' sovrastimata ma avremo modo di vederlo e le tariffe agiscono su quel piano lì. Sostanzialmente la Tari per quest'anno resta invariata. Per noi quest'anno è un anno zero, se così lo possiamo definire. Abbiamo avuto l'avvicendamento dalla ditta Massimi alla Tekneko e questo avvicendamento ha visto per 2/12 la Ditta Massimi e per i restanti il subentro della Ditta Tekneko. Abbiamo l'incognita dell'incasso delle frazioni valorizzabili, non abbiamo uno storico su cui poterci basare a da mettere

li come dato e, in maniera anche prudenziale, dire, possiamo inserire questo dato e poi vediamo come va se c'è un maggiore incasso e lo utilizziamo per diminuire la Tari nell'anno successivo. Quest'anno che è lo zero, non sappiamo quanto incasseremo. Le previsioni, come diceva l'assessore, sono confortanti per la plastica per cui l'Ing. Pravato ci dice che dovremo stare intorno a 300.000,00. Per le altre frazioni c'è una oscillazione che varia anche in base alla qualità della frazione che si porta; questa ovviamente è un'incognita che scopriremo nei prossimi mesi. Oltre a questo, abbiamo avuto un aspetto negativo, e spero non sia un anticipo di qualcosa che potrebbe verificarsi anche negli anni a venire, e che impone a tutti noi di iniziare a ragionare in maniera diversa su quello che è il ciclo dei rifiuti, abbiamo avuto un aumento sostanzioso per quanto riguarda lo smaltimento della frazione organica che è stato messo a gara. C'è stato un solo partecipante, la Ditta Massimi tra l'altro, che è stata l'unica a fare l'offerta e questo nuovo affidamento, due anni, ci ha comportato un aumento dei costi rispetto al precedente contratto con cui mandavamo a smaltire l'umido. Abbiamo avuto questo significativo aumento che da solo è circa 2.5 di Tari. € 80.000,00 sono un punto di Tari, sono due punti e mezzo. Ragionando con l'ufficio, così come abbiamo fatto con l'ufficio tributi circa le coperture di bilancio da avere sui vari capitoli con le previsioni di entrata delle varie tasse, la stessa cosa l'abbiamo fatta con l'ufficio igiene urbana che ci ha fortemente raccomandato di usufruire di questa possibilità data dallo Stato, e che a noi fa gioco perché, essendo per noi un anno zero, possiamo eventualmente, se a fine anno ci dovessimo rendere conto che quegli otto milioni che abbiamo messo a base delle tariffe, dovessero essere invece un milione e qualcosa in più, o anche solo € 100.000,00 in più potremo ripartirli negli anni successivi. Se invece noi avessimo approvato un piano finanziario adesso, e le relative tariffe, e a fine anno ci fossimo poi resi conto che il piano finanziario era carente, non avremo potuto spalmare per i tre anni successivi questo eventuale ulteriore costo, e ci saremo trovati nella condizione magari di emettere un ruolo suppletivo con la difficoltà che essendo minore di € 12,00 non avremo potuto mandarlo perché siamo sotto il limite per l'invio dei ruoli. Come capite, è una situazione particolare. Però ci sono anche degli aspetti positivi in questa vicenda. Come sapete, il nuovo contratto di igiene urbana comporta una serie di migliorie rispetto al precedente, sul quale abbiamo lavorato molto, e una serie di servizi in più sia per i cittadini che per le imprese. Per i cittadini c'è il ritiro a domicilio, su prenotazione, del verde e degli ingombranti gratuito. A onor del vero, al momento ci sono ancora cose da sistemare; la ditta con le difficoltà Covid non ha potuto mettere a regime subito tutto, sicuramente le tempistiche d'attesa sono più lunghe di quelle che vorremmo ma è nostra intenzione che diminuiscano. Per le imprese che, fino alla precedente gestione, dovevano di più per i passaggi ulteriori perché le utenze domestiche e non erano equiparate, pagavano € 100-200,00 più Iva in più al mese. Il nuovo contratto prevede che i passaggi

ulteriori siano già compresi. Quindi per un bar, uno stabilimento c'era un'aggiunta considerevole da pagare. Questo passaggio è un respiro di sollievo per le aziende che non dovranno pagare questo supplemento. Questo per noi è un anno in cui si riparte da zero. La previsione è, sempre che non ci siano ulteriori aumenti sull'indifferenziato, piuttosto che sulla frazione organica, piuttosto che su altro, quello di, finalmente, poter procedere a una ulteriore riduzione. Vorrei ricordare che questa amministrazione ha provveduto a diminuire del 4% la Tari lo scorso anno rispetto all'anno precedente. È un obiettivo importante sul quale abbiamo lavorato molto. Sono sicuro che alla fine i risultati ci saranno a 360 gradi e ci daranno conforto. Parlando con l'Ing. Pravato ci ha anticipato che, avendo quest'anno una stima precisa di quanto incasseremo dalla frazioni valorizzabili, già dall'anno prossimo potremo ricominciare ad abbassare la Tari e, come ha già detto l'assessore, tutte le riduzioni sono rimaste. Gli utenti delle case sparse hanno una riduzione del 50%, gli stabilimenti che hanno il 40%, per gli stagionali c'è il 30% e per le famiglie tutta una serie di servizi in più, alcuni dei quali devono ancora essere attivati e che comunque rendono al cittadino un servizio migliore e più tarato sulle rispettive necessità. Se ci sono altre domande, siamo qui. Grazie.

Presidente Caredda: C'è il consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie. Due domande. La prima era relativa ai maggiori passaggi, quelli sono compensati perché parte del costo è stato scaricato sull'utenza residenziale immagino. No. Lo prevede il bando. Visto che c'è una percentuale di attribuzione del costo, ok. L'altra era la questione del bando. Massimi ha vinto il trasporto, stiamo parlando solo del costo del trasporto o anche dello smaltimento. Ok, era per capire quale parte. Sapendo che Massimi non ha un impianto è una combinazione di trasporto e smaltimento. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna, mettiamo in votazione il punto numero 8: Abbiamo adesso l'approvazione delle tariffe per la tassa sui rifiuti Tari, anno 2020, conferma impianto tariffario 2019, ai sensi dell'art. 107, D.L. n.18/20. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Forte, Pizzuti Piccoli, Rossi, Trani. Chi si astiene? Pierini, Ciampa, Loddo. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Loddo ha votato favorevole. Chi si astiene? Pizzuti Piccoli. Chi è contrario? Trani. perché inizialmente avevano per metà le mani alzate. Rialzi la mano chi è favorevole. A posto? Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Società partecipate, definizione degli indirizzi degli anni 2020 e 2021 in materia di spese, funzionamento – art. 19, D.lgs. 19.08.2016 n. 175

Presidente Caredda: Punto numero nove: Società partecipate, definizione degli indirizzi degli anni 2020 e 2021 in materia di spese, funzionamento – art. 19, D.lgs. 19.08.2016 n. 175. Relazione l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Come vi ricorderete, ogni anno diamo degli indirizzi alla nostra partecipata. Quest'anno abbiamo deciso di darli biennali, visto il prolungamento dei termini dovuti al Covid-19. Abbiamo fatto degli indirizzi per gli anni 2020 e 2021. Nel corso della fine del 2019 abbiamo provveduto a integrare una serie di importi e servizi alla partecipata, dando un beneficio dal punto di vista finanziario ed economico intorno a € 180.000,00-200.000,00. Con questo documento diamo degli indirizzi di attività per tutti i settori che sono stati affidati alla Flavia Servizi. Il punto è stato già ampiamente trattato in commissione ma volevo sottolineare i punti cardine di questa delibera. Per il settore farmacie noi diamo come indicazione quella di cercare di approvvigionare in maniera diversa tutta la merce, facendo rivolgere la partecipata a dei distributori più competitivi e più completi sotto il profilo merceologico, cercando di sopperire anche alla mancanza di liquidità che sta diventando cronica per la partecipata, ma penso sia sempre stato un punto dolente per la Flavia Servizi già all'atto della fusione. Abbiamo indicato di, invece di posticipare i pagamenti ai fornitori di attivare forma di finanziamento presso la tesoreria che, solitamente, applica degli interessi molto più bassi. Consigliamo di attivare dei bando di mobilità interna per evitare il ricorso al lavoro interinale. Per quanto attiene il settore idrico l'indicazione è continuare a perseguire l'evasione dei pagamenti delle bollette, perché abbiamo notato una certa difficoltà a riscuotere puntualmente le bollette dell'acqua. Abbiamo cercato di far comprendere quanto sia necessario procedere con la bollettazione in maniera più standardizzata possibile e non fare rilevazioni di letture troppo distanti e renderle trimestrali. Per quanto concerne il trasporto scolastico abbiamo solamente consigliato di utilizzare, per quanto possibile, dei contratti di acquisto in leasing per ciò che riguarda gli scuolabus; in questo caso dovremmo vedere cosa succederà il prossimo anno con le scuole, come verrà intrapreso l'anno scolastico da parte del Ministero dell'Istruzione. Anche nel settore tributi abbiamo consigliato di porre in essere mobilità interna per cercare di sfruttare al meglio il personale. La cosa più importante è, per quanto possibile, dotarsi di un ufficio contratti e gare per monitorare in maniera più puntuale tutti i servizi fatti e acquistati rivolgendosi a terzi. Per quello che riguarda l'efficienza, abbiamo chiesto una riduzione dei contratti di locazione di circa il 5%, ma di questo ci siamo già occupati nel corso dell'anno; hanno ridotto già i contratti dando la disdetta al precedente sportello che era sito presso il centro commerciale La Palma, portando tutto il personale amministrativo presso la sede di Viale Europa. Circa le farmacie, i proprietari hanno gentilmente concesso delle riduzioni, più o meno corpose, quindi questo indirizzo è stato già più o meno raggiunto. Speriamo riescano a raggiungere anche il resto.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Quindi, assessore, avete adempiuto a quello che dicono i revisori del comune, quando parlano di mancato indirizzo da parte dell'ente. Però manca una cosa. Nell'indirizzo manca una cosa essenziale. Ci sarebbe da indicare all'amministratore unico di redigere il bilancio al 31 dicembre 2019, perché ad oggi non c'è dato sapere i conti. Se poi si va a leggere la relazione dei revisori, c'è una relazione abbastanza preoccupante che si ferma al 30 settembre, poi c'è il vuoto, e poi si riparte al primo trimestre. Credo che sia opportuno che l'ente dia comunque una carica all'attuale organo amministrativo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, assessore prego.

Assessore Aronica: Abbiamo già sollecitato ampiamente e più volte l'amministratore che è in dirittura d'arrivo, diciamo a buon punto e speriamo nelle prossime settimane di darvi notizie in merito.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Anche questo punto è stato approfondito in commissione, l'argomento partecipata interessa tutti poiché offre servizi a tutta la città. Servizi indispensabili anche a costi molto competitivi, e questo è un elemento distintivo del servizio gestito dalla partecipata, piuttosto che dal privata. Non è detto che il pubblico lavori sempre peggio del privato. Certo, alcuni consigli forse sarebbero dovuti arrivare prima. Io non sono, io ritengo che chi lavora ha grandi possibilità di sbagliare, e non sto qui a dire se l'organo amministrativo di Flavia Servizi ha fatto tutto ciò che avrebbe dovuto fare. Certo è che oggi troviamo scritte, se messe in piedi anche da noi, non ho contezza di quanto fatto prima, ad esempio per ciò che concerne le farmacie. Io mi sono sempre preoccupato dell'idrico, piuttosto che delle farmacie. Però, oggettivamente, un rilievo che veniva da più parti era l'eccessiva onerosità di farmaci da banco. È chiaro che in un sistema in competizione la differenza la avvertiamo. All'epoca io mi ricordo che a Sinatti chiedevamo di sviluppare la parte relativa ai preparati, perché ad esempio, gran parte della clientela che si rivolge al privato, poter ricorrere al preparato ha una sua ragione, anche dal punto di vista economico. Se io devo andare in un posto a comprare una cosa che mi serve a basso costo, non è che poi vado in un'altra a comprare il resto. È chiaro che vedere che le farmacie presentano un utile di € 7.000,00, chiaramente sballato, però fa capire che c'è qualcosa che non va. Così come ricorrere alla cassa integrazione per alcuni servizi, è chiaro che non essendoci il servizio scuolabus, non potendo utilizzare diversamente il personale ricorrere alla cassa integrazione è cosa buona e giusta. Sui tributi il mio punto di vista che, come avete ben visto non è di natura propagandistica perché non è

uscito nessuno scritto sui giornali e via dicendo, era in relazione al beneficio. Parlare di € 15.000,00 rispetto alle grandi somme che l'ufficio fa introitare al comune, è un elemento di riflessione. Poi è chiaro che l'assessore Aronica dice, qui no, qui no e poi i conti saltano. Però magari ragionare sul fatto di quanto si potrebbe incassare e quanto lasciare sul tavolo, sicuramente è poco imprenditoriale. Tutto questo per dire che Flavia Servizi ha una parte della gestione più commercialistica, deve far quadrare i conti dei servizi che eroga al Comune. E c'è una parte, che è propria delle farmacie, che ha una parte commerciale. Ben venga l'utilizzo di strumenti di marketing che ci permettano di competere nel mercato. In questo caso non stiamo soltanto amministrando, ma stiamo cercando di promuovere beni e servizi in un mercato che è già competitivo di suo. Oltre alle farmacie non dimentichiamo le parafarmacie. Ragionare anche in termini di consulenza potrebbe sicuramente portare dei benefici. Non dico sia facile tenere in piedi una società come Flavia Servizi. Molti dei servizi che a lei deleghiamo sono naturalmente e per vocazione in perdita. Ho letto anche io la relazione dei revisori al bilancio di previsione e su quella si fanno dei ragionamenti come la perdita sull'idrico. Tuttavia quest'ultima è più causa che effetto e sono almeno quindici anni che non possiamo adeguare nemmeno l'Istat delle tariffe che è una vergogna e ci mette in difficoltà noi per dare l'acqua di Ladispoli a un costo irrisorio rispetto al panorama dei comuni limitrofi, è chiaro che anche € 200.000,00 di perdita vanno bene. Fermo restando di condividere alcuni esercizi, una cosa la devo dire. Chi ha fatto la delibera ha usato una punteggiatura che sembra quella per segnalare il lutto. Diciamo che non è di buon auspicio per una società, pagina 3. Visto che la situazione economica non è molto florida e che queste cose non sono di buon auspicio, tutto ciò premesso voterò contro a questa delibera e non perché non condivido alcuni punti o passaggi. Voterò contro perché ritengo che si sarebbe dovuto spingere di più su questa questione. Non ho mai posto problemi sugli amministratori e sicuramente si sbaglia. Però probabilmente se alcune azioni fossero state promosse prima, forse saremmo riusciti ad evitare qualche cassa integrazione e potevamo garantire maggiore solidità all'azienda. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, prego assessore.

Assessore Aronica: Visto che ha parlato di cassa integrazione e del settore tributi che è quello che produce, non nascondo che il bilancio del Comune di Ladispoli si è sanato proprio sul lavoro dell'ufficio tributi. Questo non posso nascondere, è stata la prima delibera importante che l'amministrazione Grando ha preso, quella di internalizzare il servizio. Però, analogamente a ciò che succede per il servizio trasporto, essendo stato interrotto per ovvi motivi, anche il settore delle entrate ha subito degli impedimenti. Noi non possiamo mandare ruoli, sono sospesi. È sospesa la trasmissione, la riscossione di numerose imposte. Anche in quel settore ci sono delle unità che

potrebbero essere messe parzialmente in cassa integrazione. Io lo dico sempre consigliere che faccio una grande fatica a metterli in cassa integrazione perché sono coloro che hanno slavato il bilancio comunale. Però ritengo sia una politica più equa sotto questo profilo.

Presidente Caredda: Grazie, consigliere Trani.

Consigliere Trani: Per dire che voterò contro perché comunque manca il punto chiave che è quello di redigere il bilancio al 31 dicembre e l'amministratore ancora non l'ha fatto, i revisori non l'hanno ottenuto. La voglio contraddire su una cosa assessore. Non è possibile dire, mettiamo in cassa integrazione i lavoratori dei tributi che sono stati bravi. I lavoratori dei tributi, secondo il mio parere, non dovrebbero essere messi in cassa integrazione, soprattutto in questa fase di riapertura. È vero che i ruoli sono sospesi ma c'è tutta una fase di preparazione degli accertamenti. Adesso dovremmo andare a cercare di preparare gli accertamenti per il futuro, perché ci saranno moltissimi residui da dover incassare. Non è così assessore? grazie.

Presidente Caredda: Prego assessore.

Assessore Aronica: Giusto per puntualizzare. La preparazione è quella che hanno fatto in questi mesi di chiusura al pubblico. Noi abbiamo già pronti, circa € 3.000.000,00 di accertamenti da trasmettere. Però lei capisce che inondare la cittadinanza di una mole del genere, qualche pensiero mi viene. Qui veramente la coperta è davvero corta. Gli accertamenti li abbiamo fatti predisporre però, anche il Sindaco ci ha detto di stare fermi perché qui non possiamo aggiungere altri gravami alla cittadinanza. La predisposizione l'abbiamo già fatta.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Prego consigliere Augello.

Consigliere Augello: Buonasera. Sono apprezzabili gli interventi dei consiglieri Loddo e Trani che, in questo momento, si preoccupano della partecipata e delle sorti dei dipendenti. Un dubbio che mi viene e che volevo chiedere ai presenti. Noi appena siamo subentrati abbiamo riscontrato dei crediti non riscossi da parte dell'idrico, molti dei quali sono andati in prescrizione. Volevo domandare se probabilmente con questi crediti non riscossi, in questo momento, fosse stato possibile trovarsi in una situazione migliore.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Augello, prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: A parte che siamo a ruoli invertiti, quando la maggioranza chiede all'opposizione notizie, però basta leggere il bilancio e poteva vedere che, se da una parte nella situazione patrimoniale nella parte attività, glielo dice un consigliere di opposizione, ci sono crediti

scritti, nella parte passività sono iscritti crediti di dubbia esigibilità, almeno così era stato lasciato. Poiché il bilancio 2019 non è stato predisposto e redatto, quei crediti non incassati sono bilanciati da un fondo per non incassarli, quindi si annullano.

Presidente Caredda: Consigliere Augello.

Consigliere Augello: La mia domanda è un'altra. Come mai, in passato, non si è proceduto con la stessa tempestività che lei sta chiedendo in questo momento. Circa i crediti alcuni non possono essere riscossi perché sono andati in prescrizione.

Presidente Caredda: Aspetti consigliere Augello, vediamo se ho capito. In passato altre amministrazioni non hanno chiesto questi soldi e quindi si sono prescritti, non sono stati attivi e questi soldi li abbiamo persi. Benissimo, allora ho capito bene. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Ringrazio il consigliere Augello per la segnalazione. Io da consigliere comunale oggi, da Vice Sindaco o Presidente del consiglio prima, non ho contezza di questo perché è un ruolo prettamente gestionale che non attiene al ruolo né di consigliere, né di assessore. però se avete rilevato che ci sia stata una mancanza grave, farà parte di un lavoro di accertamento delle responsabilità. Qui non c'è nessuno della presente o della vecchia amministrazione che abbia detto a qualcuno, non pagare crediti, perché questo sarebbe un reato. Però qualora ci fosse questa evenienza, è doveroso da parte della nuova amministrazione segnalare a chi di dovere le irregolarità, perché questo è il ruolo della politica, questo è il ragionamento di fondo. Dopodiché io ho fatto un ragionamento che ritengo sano. Potrei dire, sono tre anni che amministrare. Lei dice che noi non abbiamo riscosso dei crediti ma la Flavia Servizi, così come è stata lasciata, € 200.000,00 di crediti? E qualcuno se non ha riscosso questi crediti, pagherà pegno.

Presidente Caredda: è un danno erariale se non sono stati riscossi durante un'attività. Chiede la parola il Sindaco.

Sindaco Grando: Posto che la partecipata è sicuramente una questione importante, vorrei, anche per una questione di orario visto che la dottoressa Calandra e i tecnici sono qui a mezzanotte e domani mattina alle otto devono essere nuovamente in ufficio, vorrei riportare la discussione sul punto. Comprendo che la partecipata porta con sé una serie di ragionamenti, sacrosanti, chiedo però a tutti di poter andare avanti dopo la discussione sul punto, abbiamo ancora da affrontare il bilancio. Ognuno ha espresso la propria posizione, ci mancherebbe. Anche da parte della minoranza sono state fatte delle considerazioni extra punto, è normale che la stessa cosa venga fatta dall'altra parte. Abbiamo ancora bilancio ed emendamenti.

Presidente Caredda: Gli emendamenti sono stati ritirati.

Sindaco Grando: I nostri emendamenti, sono otto-nove non mi ricordo; non è ancora finita. Tutto qua, grazie.

Presidente Caredda: Bene, altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: La discussione ha preso un'altra piega, tuttavia ci tenevo a fare un intervento, anche se piccolo, relativo agli atti di indirizzo presentati dall'assessore Aronica. Poi il consigliere Augello ci ha distratti, ha fatto un'affermazione grave. Io spero che a tale affermazione seguano gli atti propedeutici. Vediamo chi non ha riscosso questi crediti, capiamo perché non sono stati pagati. Mi auguro che al suo intervento in aula, segua anche una denuncia formale su una cosa così grave che lei ha detto. Noi come Partito Democratico voteremo contro assessore, ma non contro gli atti di indirizzo perché non ci piacciono, anzi. È un atto di indirizzo che ci piace e che suona un po' una sveglia al management della Flavia Servizi, forse un po' tardiva. Come dice il consigliere Trani, noi non vogliamo criminalizzare nessuno, colpevolizzare eccessivamente qualcuno, però mi sembra che questa sveglia sia più che necessaria. La situazione della partecipata, sicuramente per situazioni contingenti, ma anche per situazioni che lei richiama negli atti di indirizzo, ha bisogno di un cambio di passo. Noi ci auguriamo che quest'atto di indirizzo sortisca l'effetto desiderato, altrimenti vi invitiamo, con senso di responsabilità, a far sì che questo cambio di passo nella nostra municipalizzata ci sia. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, abbiamo esaurito gli interventi sul punto quindi passiamo alla votazione sul punto numero nove: Società partecipate, definizione degli indirizzi degli anni 2020 e 2021 in materia di spese, funzionamento – art. 19, D.lgs. 19.08.2016 n. 175. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte, Pierini, Ciampa, Trani. De Simone non c'è, è assente. Chi si astiene? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Non abbiamo l'unanimità. Solo Trani contrario. Il punto è immediatamente esecutivo. Sui punti 10 e 11 assessore, se vuole può procedere con un'unica relazione, presenta anche gli emendamenti e poi li metteremo in votazione singolarmente.

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione – Dup – periodo 2020-2022 discussione e conseguente deliberazione, art. 170, comma 1, D.lgs. 267/00

Presidente Caredda: Punto dieci: Documento Unico di Programmazione – Dup – periodo 2020-2022 discussione e conseguente deliberazione, art. 170, comma 1, D.lgs. 267/00

Assessore Aronica: Grazie assessore, obbedisco. Discussione unica e votazioni separata. Per quanto riguarda il Dup, è l'aggiornamento del programma elettorale del nostro Sindaco con la eliminazione degli obiettivi già raggiunti e con l'aggiunta di quelli che ci siamo prefissi per questo prossimo triennio. È armonizzato con il bilancio che è il cuore di questa seduta di consiglio. Come già ampiamente detto, quest'anno, allo stato attuale, è un bilancio che non è più rispondente alla realtà dei fatti. Avremo una serie di riduzioni di entrate; avremo qualche riduzione di spesa che chiaramente non sarà sufficiente a mantenere in equilibrio il bilancio se non interveniamo in un altro modo. Stiamo già monitorando un po' il flusso delle entrate e abbiamo, come ha detto il nostro Sindaco, il Governo centrale ci ha trasmesso circa € 670.000,00 che dovrebbero equivalere al 30% del fondo complessivo che ci viene garantito. Attualmente non siamo in grado di comprendere a che titolo hanno mandato queste somme, perché è stata fatta solamente una comunicazione in cui hanno detto che, secondo i parametri delle residenze, che nel foglio del Ministero risultano 37.400 quando noi siamo oltre 42.000, e stiamo cercando di capire a quale anno è relativo. Se ci sono 5000 residenze in più, si spera che in sede di conguaglio, ci venga assegnato qualche fondo ulteriore. È anzi quasi una preghiera di ultima istanza al Governo Centrale di aiutare il nostro comune a poter chiudere il bilancio con serenità. Io non sono un dogmatico del pareggio di bilancio ma allo stato attuale delle norme non possiamo fare altrimenti. Il bilancio preventivo del comune non può chiudere in disavanzo. Noi siamo costretti ad operare in pareggio di bilancio. Fortunatamente la Costituzione non prevede ancora questo e lo Stato centrale può indebitarsi a differenza dell'ente locale. D'altronde solo loro possono farlo, noi no. Io ringrazio per il senso di responsabilità che avete dimostrato, soprattutto i consiglieri di opposizione che hanno, dapprima in parte, poi totalmente, aderito al nostro invito. Non posso fare altro che ringraziarvi. Abbiamo una serie di emendamenti da approvare che riguardano, sostanzialmente, tutti i contributi arrivati a livello di Regione, di Protezione Civile, introiti vari, me li hanno tolti e non potrò leggerli. La cosa che più mi dispiace è che quest'anno...omissis...grosso lavoro e il bilancio dell'anno 2020 era, devo dire con un po' di presunzione, un piccolo gioiello perché eravamo riusciti, con tutte le manovre fatte negli anni precedenti, a ridurre le spese, aumentare le entrate dal punto di vista dell'evasione. Quindi questo ci aveva permesso di cristallizzare degli incassi relativamente più alti rispetto agli anni precedenti e avevamo chiuso il bilancio in maniera che le variazioni che negli anni precedenti intervenivano sempre quando recuperavamo un po' di evasione, quest'anno sarebbero state molto limitate. È venuta la pandemia e purtroppo è saltato tutto. Non posso far altro che ringraziarvi e non so se volete che legga io gli emendamenti. Allora me li dovete passare. Oppure non so se vogliamo aprire prima la discussione e poi fare gli emendamenti.

Presidente Caredda: Un'unica relazione e poi apriamo la discussione sui vari fronti.

Assessore Aronica: Il primo emendamento riguarda proprio quello che abbiamo annunciato poc'anzi quando abbiamo parlato delle aliquote Imu. Prevediamo una riduzione di introito per € 30.000,00 per la riduzione dell'aliquota Imu sui fabbricati della categoria D, ad eccezione di D5, con il pareggio raggiunto con la riduzione di € 30.000,00 sulla spesa della mensa scolastica. Il secondo emendamento riguarda il contributo statale, ah si. Questo è il due. Questo è il secondo. Il secondo sono € 324.405,00 di contributo statale per interventi per la famiglia. Sostanzialmente erano i buoni spesa. Il terzo sono € 165.000,00 contributo regionale che abbiamo utilizzato sempre per i buoni spesa. Vi ricordo che questi sono stati tempestivamente erogati alla cittadinanza. Un altro contributo statale è di € 20.881,00 per gli interventi sugli edifici pubblici per sanificazione e disinfestazione. Abbiamo avuto un contributo regionale di € 290.747,00 come fondo sostegno alla locazione per l'anno 2019. Abbiamo in questo caso già fatto le graduatorie. Una volta approvato il bilancio emendato, provvederemo ad erogarli alle famiglie che hanno fatto richiesta. Un altro contributo regionale di € 241.905,00 lo abbiamo utilizzato per progetto estate sicura, fruibilità delle spiagge, messa in sicurezza e controllo delle stesse. € 426.686,00 per introiti provenienti dal recupero delle frazioni vendibili della NU. Un altro finanziamento, un contributo per la Polizia Locale di € 4.815,00 per emergenza Covid-19 e per lavoro straordinario dei vigili urbani. I successivi sono gli emendamenti del consigliere Trani che ha ritirato. Non ce ne sono più.

Presidente Caredda: Ha finito assessore?

Assessore Aronica: Gli emendamenti sono finiti, possiamo iniziare la discussione sui due punti.

Presidente Caredda: Interventi? Ce n'è un altro? prego.

Assessore Aronica: Il 5x1000 di contributo statale, quello che si fa durante la dichiarazione dei redditi, destinato ad interventi per le famiglie. L'anno scorso sono stati destinati € 9.106,00.

Presidente Caredda: Quindi questo è il decimo? Numeriamolo. Prima mettiamo in votazione il Dup, che è il punto numero 10. Poi gli emendamenti, e infine il bilancio. Interventi sul punto dieci? Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Mi ero preparato un bel discorsetto da fare di sette-otto pagine. Ho ritirato gli emendamenti che erano basati su alcuni risparmi di spesa che avevo trovato. Credo che l'ufficio ragioneria, non so se avesse dato parere favorevole. Ribadisco la necessità, perché anche per me è stato difficile prepararli in pochissimo tempo, la possibilità di dare ai consiglieri comunale un po' più di tempo e di cambiare il regolamento. Cinque giorni sono veramente pochi. Poi ero entrato sul discorso delle partecipate e tra una battuta e l'altra ne abbiamo parlato. I revisori mettono

l'attenzione sulla partecipata e sui conti. Però tra l'indirizzo ed altre cose, mi sembra che il punto sia stato ampiamente discusso. L'unica cosa che voglio ribadire è che gli emendamenti erano stati fatti in maniera coscienziosa, non erano stati fatti così, tirati, ed avevano toccato turismo, commercio e sociale. Voglio porre solo l'attenzione su una cosa. Credo sia arrivato anche un contributo regionale sull'acquisto dei posaceneri da spiaggia, giusto? Siccome lo scorso anno sono stato tirato in ballo sul fatto di aver portato degli emendamenti scolastici, uno dei miei emendamenti consigliere Moretti era proprio per l'acquisto dei posaceneri da spiaggia. Si vede che la Regione, eh? Per farla breve, faccio la dichiarazione di voto contrario sui punti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Consigliere Pizzuti Piccoli prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Buonasera. Volevo spiegare la nostra posizione questa sera, visto che non abbiamo fatto interventi in precedenza, ci siamo limitati a votare secondo la nostra visione e i nostri riscontri sui punti portati all'ordine del giorno. Questo perché l'analisi che noi abbiamo fatto è un pre Covid e un post COvid, e ci siamo posti un problema grosso; effettivamente l'amministrazione è in difficoltà e c'è poco da fare, perché quello che ci è piovuto addosso da marzo in poi, non era sicuramente prevedibile. La nostra contrarietà al bilancio presentato è perché appunto il bilancio che voi avete proposto è quello pre Covid e non ci piace per tutta una serie di considerazioni politiche, di scelte e quant'altro. Per quanto riguarda questo disagio delle casse comunali dovuto al Covid-19, è evidente che qui siamo in una fase di passaggio. Tra qualche mese sapremo effettivamente se ci arriveranno aiuti importanti dallo Stato. Il nostro votare contro questo bilancio deriva da un'analisi di ciò che è stato presentato prima di tutte queste difficoltà che l'amministrazione sta affrontando. Ed abbiamo accolto la richiesta di non presentare emendamenti, anche per non affaticare tutto il lavoro che c'è e che purtroppo ci sarà nei prossimi mesi. Speriamo a luglio, quando ci saranno gli equilibri di bilancio, di avere le idee più chiare anche per pianificare gli aiuti di chi ha bisogno a Ladispoli. Grazie.

Presidente Caredda: A lei, grazie. Altri interventi? Consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: Anche per noi è importante la ripresa delle attività. Il fatto dell'approvazione del bilancio, ce lo confermava poc'anzi con l'approvazione degli emendamenti, alcune di quelle cose diventano disponibili e spendibili. È opportuno che questi atti vengano fatti nel più breve tempo possibile. È ovvio che l'impostazione, come ricordava l'assessore Aronica parlando del Dup, è un atto che ricalca l'impostazione dell'amministrazione e il programma del Sindaco. Ovviamente abbiamo delle divergenze circa la visione della Città e sui risultati raggiunti fino ad oggi; su queste divergenze voteremo contro con la speranza che si possa riprendere la normale attività e la normale

dialettica nella nostra città. adesso è importante cominciare a lavorare più speditamente possibile, anche se è stato fatto dai dipendenti e da tutti. Probabilmente voi lo avete fatto in altre occasioni. Io volevo approfittare di questo tempo a disposizione per ringraziare gli amministratori, tutta la macchina amministrativa del comune, i volontari che si sono mossi in questa Città e che hanno aiutato chi aveva bisogno in questo momento particolarmente difficile. Voto contrario.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Pierini. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto dieci: Documento Unico di Programmazione – Dup – periodo 2020-2022 discussione e conseguente deliberazione, art. 170, comma 1, D.lgs. 267/00. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Forte, Pizzuti Piccoli, Loddo, Rossi, Pierini, Ciampa, Trani. nessun astenuto, il punto è approvato. L'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario. Chi si astiene? Trani che fa? Contrario. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2020-2022, art. 151, D.lgs. 267/00 e art. 10, D.lgs. 118/11

Presidente Caredda: Passiamo ai singoli emendamenti. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione degli emendamenti, così come sono numerati. Emendamento numero 1, prot. 24631 del 2020. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 2, contributo statale buoni spesa, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 3, quota buoni spesa della Regione, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 4, € 20.881.57, la sanificazione degli uffici, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 5 di € 290.747,00, fondo sostegno alla locazione, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 6, progetto fruibilità spiagge, € 241.905.45, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 7 per la gestione servizio igiene urbana raccolta differenziata, proventi frazioni valorizzabili, € 426.686,79, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 8, contributo spese lavoro straordinario Polizia Locale di € 4.815.37, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Emendamento numero 9, interventi per le famiglie, sarebbe l'addizionale, il 5x1000, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Adesso mettiamo in votazione il punto undici: Approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2020-2022, art. 151, D.lgs. 267/00 e art. 10, D.lgs. 118/11 così come emendato. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Trani, Ciampa, Pierini, Rossi, Loddo, Pizzuti Piccoli, Forte. Votiamo l'immediata esecutività del punto, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Trani. il punto è immediatamente esecutivo. Anullo la seduta di domani perché abbiamo esaurito i punti oggi e vi auguro una buonanotte. -----

